

“Venti di guerra in Corea”, il nuovo numero di Limes presentato a Palazzo Ducale

di **Redazione**

20 Ottobre 2017 - 11:37



Genova. “La concentrazione massima di super potenze, nel minimo spazio”. Questa è la definizione “geopolitica” della penisola coreana proposta da Luca Caracciolo, direttore di Limes, la rivista italiana più quotata nel settore.

Se la Corea del Nord fosse un’isola nel Pacifico, infatti, i deliri nucleari non sarebbero un problema, e forse non ci sarebbero mai stati. Ma non solo: la lunga eredità della Guerra Fredda continua a vessare il presente. Il conflitto coreano del 1950, mai ufficialmente terminato ma semplicemente sospeso, non avrà nuovi esiti bellici (?) ma “qualsiasi soluzione pacifica alla questione coreana è destinata a stravolgere gli equilibri geopolitici nell’Asia-Pacifico”.

L’ottica dell’incontro di Palazzo Ducale (lunedì 23 ottobre, ore 20,30) che presenterà il nuovo numero di Limes dedicato alla nuova crisi coreana, è al contempo specifica e regionale. Alle numerose e dettagliate analisi sugli aspetti politici, militari, economici e strategici della corsa di Pyongyang all’atomica e relativi effetti su Seoul, si affiancano svariati articoli di più ampio respiro geostrategico che esaminano posizioni e prospettive dei principali attori a vario titolo coinvolti nelle dinamiche asiatiche.

Stati Uniti e Cina innanzi tutto, ma anche Russia, Giappone, Filippine, Taiwan e India. La vicenda coreana è così inserita nel più vasto contesto delle partite geostrategiche aventi ad oggetto l'Asia-Pacifico: un'area in cui si concentrano le maggiori sfide alla (fragile) stabilità del globo, ma le cui potenzialità, specie in campo economico e demografico, appaiono al momento ineguagliate.

L'appuntamento è alle ore 20,30 presso la Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale, Genova